



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 9,972 MWp su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di 10,72 ha
Proponente	VPD SOLAR 9 S.r.l.
Ubicazione	Comune di Campagnano di Roma Città Metropolitana di Roma Capitale

Registro elenco progetti n. 146/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 21/10/2022

La Società VPD SOLAR 9 S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0909701 del 09/11/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società VPD SOLAR 9 S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 146/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0909701 del 09/11/2021;
- Comunicazione di inizio procedura a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0939623 del 16/11/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1065719 del 22/12/2021;
- Acquisizione integrazioni documentali in data 28/01/2022.
- Comunicazione di avviso al pubblico, a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0105208 del 03/02/2022 e prot. n. 0245976 del 11/03/2022.
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 23/02/2022;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0439941 del 05/05/2022;
- Acquisizione integrazioni in data 27/05/2022;
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 30/05/2022 al 14/06/2022.
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0602450 del 20/06/2022.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/07/2022.
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/08/2022.
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/10/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- kmz area Progetto Campagnano
- El. 15 Stima produzione
- El. 16 Computo metrico
- El. 17 Cronoprogramma
- Rel. 14 Relazione Tecnica
- Rel.1 - Studio di Impatto Ambientale
- Rel.2 - Piano ricadute socio-occupazionali
- Rel.3 - Relazione tecnica descrittiva generale
- Rel.4 - Piano particellare
- Rel.5 - Sintesi non tecnica



- Rel.6 - Inquadramento tracciato linea di connessione
- Rel.7 - Relazione tecnico agronomica
- Rel.8 - Relazione campi elettromagnetici
- Rel.9 - Relazione tecnica cavidotto Campagnano
- Rel.10 - Piano preliminare terre e rocce da scavo
- Rel.11 - Piano di dismissione e ripristino
- Rel.12 Relazione di impatto acustico (I)
- Rel.13 - Relazione geologica
- TAV 8 TAVOLA DELLA MORFOLOGIA TERRENO DEL CAVIDOTTO
- TAV 1 CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE
- TAV 2 CAVIDOTTO SU BASE CTR
- TAV 3.A CAVIDOTTO SU BASE PTPR A
- TAV 3.B CAVIDOTTO SU BASE PTPR B
- TAV 3.C CAVIDOTTO SU BASE PTPR C
- TAV 4 CAVIDOTTO SU BASE ORTOFOTO
- TAV 5 CAVIDOTTO SU BASE PAI
- TAV 6.A CAVIDOTTO SU BASE CAPACITA' SUOLI
- TAV 6.B CAVIDOTTO SU BASE USO SUOLI
- TAV 7 CAVIDOTTO SU BASE PRG
- CAMPAGNANO TAV07 PRG
- CAMPAGNANO TAV08 CUS
- CAMPAGNANO TAV09 AREE PROTETTE
- CAMPAGNANO TAV01 CATASTO
- CAMPAGNANO TAV02 CTR
- CAMPAGNANO TAV03 PTPR A e B
- CAMPAGNANO TAV04 PTPR C e D
- CAMPAGNANO TAV05 PAI
- CAMPAGNANO TAV06 ORTO
- TAV 01 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E INTERFERENZE
- Unifilare Campagnano DC I.1.1
- Unifilare Campagnano DC I.1.2
- TAV 2 pg
- TAV 3 sp
- TAV 4 psc
- TAV 5 pc
- TAV 6 tspi
- TAV 7 TICA Campagnano
- TAV 8 r
- TAV 9 smt
- Unifilare Campagnano AC consegna I.2.3
- Unifilare Campagnano AC trafo I.2.1
- Unifilare Campagnano AC trafo I.2.2
- Moduli JKM525-545M-72HL4-TV-FI-EN (I)
- Strutture 210420 Table 20° 3P25021273-I V01
- Strutture I5210147 ram profile
- Inverter DS 20201121 SG250HX Datasheet VI.5.4 EN.pdf
- inoltre progetto definitivo Edistribuzione CAMPAGNANO
- Preventivo TICA Campagnano 26.06.21
- scadenza TICA Campagnano
- Trasmissione progetto definitivo E-Distribuzione
- Voltura Campanano ok
- Accettazione TICA Campagnano firmata05082021

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0083852 del 28/01/2022:



- 210411 signed Campagnano Istanza + Allegati;
- 210618 Campagnano Scansione CDU terreno;
- 211102 Campagnano Dichiarazione Disponibilità Sito Impianto;
- 20220127 Asseverazione ENAC;
- Accettazione TICA Campagnano firmata 05082021;
- Campagnano distinta oneri Regione;
- Campagnano preliminare compravendita registrato;
- CAMPAGNANO TAV01 CATASTO;
- CAMPAGNANO TAV02 CTR;
- CAMPAGNANO TAV03 PTPR A e B;
- CAMPAGNANO TAV04 PTPR C e D;
- CAMPAGNANO TAV05 PAI;
- CAMPAGNANO TAV06 ORTO;
- CAMPAGNANO TAV07 PRG;
- CAMPAGNANO TAV08 CUS;
- CAMPAGNANO TAV09 AREE PROTETTE;
- Carta Identità - Christoph Drewes;
- Carta Identità Laura Amicucci Geologo;
- Carta Identità Tecnico - Dario Biagi;
- CID Ing. Zingariello;
- Dichiarazione conduttore terreno - Campagnano (I);
- El. 15 Stima produzione signed;
- El. 16 Computo metrico signed;
- El. 17 Cronoprogramma signed;
- El.1 - Elenco Elaborati;
- Franca Bruschi doc fronte;
- GERESCHI GIAN MARIA;
- Giuseppe Vincenzo Bruschi;
- Inoltro progetto definitivo Edistribuzione CAMPAGNANO;
- Inverter DS 20201121 SG250HX Datasheet VI.5.4 EN.pdf;
- kmz area Progetto Campagnano;
- Maria Rita Bruschi c.i. fronte;
- Maria Rita c.i. retro;
- Moduli JKM525-545M-72HL4-TV-FI-EN (I);
- Preventivo TICA Campagnano 26.06.21;
- Rel. 14 Relazione Tecnica signed;
- Rel.1 - Studio di Impatto Ambientale;
- Rel.2 - Piano ricadute socio-occupazionali;
- Rel.3 - Relazione tecnica descrittiva generale;
- Rel.4 - Piano particellare;
- Rel.5 - Sintesi non tecnica;
- Rel.6 - Inquadramento tracciato linea di connessione;
- Rel.7 - Relazione tecnico agronomica;
- Rel.8 - Relazione campi elettromagnetici;
- Rel.9 - Relazione tecnica cavidotto Campagnano;
- Rel.10 - Piano preliminare terre e rocce da scavo;
- Rel.11 - Piano di dismissione e ripristino;
- Rel.12 Relazione di impatto acustico signed;
- Rel.13 - Relazione geologica;
- scadenza TICA Campagnano;
- Strutture 210420 Table 20° 3P25021273-I V01;
- Strutture 15210147 ram profile;
- TAV 2 pg signed;
- TAV 3 sp signed;
- TAV 4 psc signed;

- TAV 5 pc signed;
- TAV 6 tspi signed;
- TAV 7 TICA Campagnano;
- TAV 8 r signed;
- TAV 9 smt signed;
- TAV 01 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E INTERFERENZE;
- TAV 1 CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE;
- TAV 2 CAVIDOTTO SU BASE CTR;
- TAV 3.A CAVIDOTTO SU BASE PTPR A;
- TAV 3.B CAVIDOTTO SU BASE PTPR B;
- TAV 3.C CAVIDOTTO SU BASE PTPR C;
- TAV 4 CAVIDOTTO SU BASE ORTOFOTO;
- TAV 5 CAVIDOTTO SU BASE PAI;
- TAV 6.A CAVIDOTTO SU BASE CAPACITA' SUOLI;
- TAV 6.B CAVIDOTTO SU BASE USO SUOLI;
- TAV 7 CAVIDOTTO SU BASE PRG;
- TAV 8 TAVOLA DELLA MORFOLOGIA TERRENO DEL CAVIDOTTO;
- Trasmissione progetto definitivo E-Distribuzione;
- Unifilare Campagnano AC consegna 1.2.3 signed;
- Unifilare Campagnano AC trafo 1.2.1 signed;
- Unifilare Campagnano AC trafo 1.2.2 signed;
- Unifilare Campagnano DC 1.1.1 signed;
- Unifilare Campagnano DC 1.1.2 signed;
- Voltura Campanano ok;
- VPD Solar 9 Visura camerale 07-06-21.

Acquisite con prot. n. 0184040 del 23/02/2022:

- 220222 mod I domanda accessi.pdf
- 220222 mod I domanda accessi I
- Carta Identita - Christoph Drewes
- Catastale CAVIDOTTO 211021 Campagnano Romano-Attraversamento SP37
- Contatti
- Ricevuta Telematica
- 220209 CAMPAGNANO B amp P -TAV 01 - SEZIONE COTRUTTIVA

Acquisite con prot. n. 0222092 del 04/03/2022:

- 220302 Istanza apertura
- 220302 Istanza apertura.pdf
- INT 04 03 0222092.04-03-2022
- PAUR CAVIDOTTO 211021 Campagnano Romano-Attraversamento SPI0a
- PAUR CAVIDOTTO 211021 Campagnano Romano-Attraversamento SPI0a.pdf
- Rel. Illustrativa I
- Rel. Illustrativa I .pdf. Illustrativa I
- 220209 CAMPAGNANO B amp P -TAV 01 - SEZIONE COTRUTTIVA
- 220209 CAMPAGNANO B amp P -TAV 01 - SEZIONE COTRUTTIVA.pdf

Acquisite con prot. n. 0470187 del 13/05/2022:

- 220513 Campagnano Romano-TAV 3 ORTOFOTO-I.0000
- Carta Identita - Christoph Drewes
- Istanza esproprio Campagnano di Roma
- Proponente istanza esproprio 0470187.13-05-2022
- Relazione Esproprio Comune di Campagnano di Roma
- Visura camerale - Il Pavone srl
- 220513 Campagnano Romano-TAV 1 CATASTALE-I.10000
- 220513 Campagnano Romano-TAV 2 CATASTALE-I.1000

Acquisite con prot. n. 0517678 del 25/05/2022:

- Rel.9 - Relazione tecnica cavidotto Campagnano
- TAV I CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE
- TAV 4 CAVIDOTTO SU BASE ORTOFOTO
- All 17 DLgs 259 2003 Campagnano

Acquisite con prot. n. 0529160 del 28/05/2022:

- Rel.1 - Studio di Impatto Ambientale rev1
- 220526 - Campagnano - Analisi di impatto visivo rev2
- Campagnano Scansione CDU terreno
- Dichiarazione usi civici incendi boschivi rischio idraulico Comune Campagnano
- Il tuo pagamento con pagoPA
- Relazione Tecnica Attraversamenti Corsi d'acqua
- 5 TAV I CATASTALE
- 5 TAV 4 ORTOFOTO
- 220524 08 Domanda elettroconduttore Compilato (I)
- 220524 VPD SOLAR 9 - Attestazione Legale circa gli Adempimenti del D.M 10 9 2010 (I)
- 5 TAV 4 ORTOFOTO
- 220524 All 17 DLgs 259 2003 Campagnano (I)
- Rel.9 - Relazione tecnica cavidotto Campagnano
- 5 TAV I CATASTALE
- dichiarazione unmig
- PEC 18.02.2022 Nulla osta idrogeologico cavidotto comune Nepi VPD Solar I e 9
- Relazione Tecnica Vincolo Idrogeologico
- Ricevuta Oneri
- POSTA CERTIFICATA DOCUMENTAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO
- 5 TAV 3.A PTPR A
- 5 TAV 3.B PTPR B
- 5 TAV 3.C PTPR C
- 5 TAV 4 ORTOFOTO
- 5 TAV I CATASTALE
- 5 TAV 2 CTR

Acquisite con prot. n. 0659743 del 05/07/2022:

- Delibera parere positivo e nomina RU Comune Campagnano e nomina del Geom. Piero Marini quale RUP

Acquisite con prot. n. 0689974 del 13/07/2022:

- 5 TAV I CATASTALE
- 5 TAV 4 ORTOFOTO
- 08 Domanda elettroconduttore Compilato

Acquisite con prot. n. 0689979 del 13/07/2022:

- TAV I CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE
- TAV 4 CAVIDOTTO SU BASE ORTOFOTO
- All 17 DLgs 259 2003 Campagnano
- Rel.9 - Relazione tecnica cavidotto Campagnano

Acquisite con prot. n. 0690341 del 13/07/2022:

- Visura camerale - Il Pavone srl

Acquisite con prot. n. 0758155 del 02/08/2022:

- 220801 Progetto Campagnano - Computo metrico dismissione impianto
- 5 TAV I CATASTALE
- 5 TAV 4 ORTOFOTO



- 08 Domanda elettroconduttore Compilato
- Messaggi - Webmail PEC
- All 17 DLgs 259 2003 Campagnano
- Messaggi - Webmail PEC
- Rel.9 - Relazione tecnica cavidotto Campagnano
- TAV 4 CAVIDOTTO SU BASE ORTOFOTO (3)
- Messaggi - Webmail PEC
- Visura camerale - Il Pavone srl (2)
- 220801 Nulla Osta
- Messaggi - Webmail PEC - Inoltro documentazione CBLN
- VPD Solar 9 Distinta pagamento oneri consorzio bonifica
- PDF\ALL. 1.1 ZOOM LOTTO ISOIPSE
- PDF\ALL. 1.2 ZOOM CAVIDOTTO ISOIPSE
- PDF\ALL. 2 AREE SU CTR
- PDF\RELAZIONE IDROGEOLOGICA E VERIFICA IDRAULICA CAMPAGNANO
- PDF\ALL. 1 AREE SU ISOIPSE
- CAMPAGNANO - Relazione Tecnica Vincolo Idrogeologico
- Messaggi - Webmail PEC
- Pagamento oneri Nulla osta Vincolo Idrogeologico
- Messaggi - Webmail PEC - Richiesta Provincia di Viterbo
- Progetto Campagnano - Webmail PEC - Richiesta Comune di Campagnano di Roma
- Progetto Campagnano - Webmail PEC - Richiesta Comune di Nepi
- Messaggi - Webmail PEC - ANAS
- Messaggi - Webmail PEC - Richiesta Provincia di Roma
- Rel.1 - Studio di Impatto Ambientale rev2

Acquisite con prot. n. 0766178 del 03/08/2022:

- Parere Anas

Acquisite con prot. n. 0919179 del 23/09/2022:

- 220914 Campagnano Disattivazione impiantot FV split
- RELAZIONE GEOLOGICA CAMPAGNANO (1)
- Ricevuta PEC - Richiesta nullaosta vincolo idraulico Consorzio di Bonifica Lazio Nord
- VERIFICA IDRAULICA CAMPAGNANO (1)
- Kmz elettrodotto aggiornato
- kmz - Perimetro catastale
- Richiesta PEC nullaosta passaggio elettrodotto su strade Comune di Nepi
- Richiesta PEC nullaosta passaggio elettrodotto su strade Prov. Viterbo
- Webmail PEC - SP37 Città Metropolitana di Roma
- Messaggi - Webmail PEC - Richiesta Città Metropolitana di Roma
- Nulla osta strade pubbliche Comune di Campagnano
- Particolari costruttivi
- Planimetrie tecniche, elaborati 1 compressed
- Planimetrie tecniche, elaborati 2
- Progetto definitivo Conforme
- 00 Cattura inoltro 2022 09 01.png"
- 00 Documento inoltro progetto 2022 09 01
- Documentazione Impianto di Rete per la connessione
- Ricevuta PEC - Istanza attraversamento elettrodotto su fossi - Provincia di Viterbo
- 1 Campagnano - Attestazione modalità posa in opera per attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali
- 2 Campagnano - Dichiarazione Antimafia
- 3 Campagnano - Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione e disciplinare di concessione demaniale
- 4 Campagnano - Dichiarazione sostitutiva di certificazione del casellario giudiziale
- 5 Campagnano - Istanza di Autorizzazione idraulica - concessione demaniale
- 6 Campagnano - Ricevuta Telematica pagamento concessione demaniale

- 7 Campagnano - Relazione Tecnica Attraversamenti Corsi d'acqua demaniali
- Pubblicazione Comune di Campagnano
- Webmail PEC - Comune di Nepi richiesta pubblicazione avviso
- Pagamento oneri Nulla osta Vincolo Idrogeologico
- PEC - Richiesta Comune di Nepi
- Richiesta nullaosta vincolo idrogeologico Comune di Nepi
- CAMPAGNANO - Relazione Tecnica Vincolo Idrogeologico
- Messaggi - Webmail PEC - Sollecito 23 09 22
- Webmail PEC Area Tutela del Territorio
- Rel.I - Studio di Impatto Ambientale rev3

Acquisite con prot. n. 0957308 del 04/10/2022:

- nullaosta preliminare
- trasmissione nullaosta
- Cattura pubblicazione vincolo idrogeologico
- Link pubblicazione richiesta nulla osta vincolo idrogeologico cavidotto Nepi
- Protocollo vincolo idrogeologico Nepi
- Progetto Campagnano - Ricevuta pubblicazione su albo pretorio Comune di Nepi
- Webmail PEC - Consorzio di Bonifica Litorale Nord invio richiesta integrazioni
- Campagnano preliminare compravendita registrato
- Carta Identità Tecnico - Dario Biagi
- Geosecure PREVENTIVO VPD Solar 9 s.r.l
- Legale rappresentante - Christoph Drewes
- Non aumento del carico urbanistico
- VPD Solar 9 - lettera incarico professionale GeoSecure
- VPD Solar 9 - lettera incarico professionale Ing Dario Biagi
- VPD solar 9 lettera manleva
- VPD Solar 9 Distinta pagamento oneri consorzio bonifica
- ALL. 2 AREE SU CTR
- Campagnano - Relazione Tecnica Attraversamenti corsi d'acqua
- Campagnano - Sezione tipo attraversamento corsi d'acqua
- Planimetrie tecniche
- RELAZIONE CAMPAGNANO
- ALL. 1 AREE SU ISOIPSE
- ALL. 1.1 ZOOM LOTTO ISOIPSE
- ALL. 1.2 ZOOM CAVIDOTTO ISOIPSE
- E-Distribuzione - Richiesta chiarimenti fasce di rispetto elettrodotto
- Convenzione misure compensative VPD SOLAR 9 rev 03.10.22 regione

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Dario Biagi iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO



GENERALITÀ E FINALITÀ DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto sarà del tipo Grid Connected e l’energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione su Cabina Primaria esistente.

Nel seguito si forniscono i dati di sintesi relativi all’impianto in oggetto.

- Potenza impianto fotovoltaico: 9.972,72 kWp in DC e 8.000 kW in AC
- Numero moduli: 18.468
- Potenza Moduli: 540 Wp
- Inclinazione pannelli: 20°
- Numero stringhe: 684 stringhe
- Numero inverter: 32
- Modello inverter: Sungrow SG250HX
- Potenza inverter: 250 kVA
- Numero trasformatori: 4 da 2.000 kVA ciascuno

- Superficie disponibile 18,32 ha
- Superficie impianto comprensivo di mitigazione 10,72 ha
- Superficie mitigazione 0,26 ha
- Proiezione orizzontale netta pannelli fotovoltaici 4,48 ha
- Superficie cabine 104 mq
- Superficie viabilità interna 2.700 mq”

Identificazione del sito

Come evidenziato nel SIA “l’area oggetto di intervento è costituita da un lotto a destinazione agricola sito a circa 1,8 km in direzione est dal nucleo più antico dell’abitato di Campagnano di Roma. Il lotto è posto a circa 300 metri Strada Statale 2 – Cassia. L’area presenta un piccolo tratto contermina con un’area boscata. La zona è in generale mediamente antropizzata.

Sotto il profilo catastale il lotto è distinto al N.T.C. di Campagnano al Foglio 15 p.lle: 5,6,7,8,9,15,16,17,18,19,35,36,37,38,39,41,42,131,132,133,136,137,139 per una superficie complessiva di 183.201 m².

Da un punto di vista geomorfologico il lotto presenta caratteristiche collinari con un’acclività contenuta in direzione nord e nord-ovest”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

Come evidenziato nel SIA “l’area individuata per la realizzazione dell’impianto è identificata nell’ambito del Paesaggio agrario di valore”.

Come evidenziato nel SIA “nel caso specifico l’area individuata per la realizzazione dell’impianto non ricade nelle perimetrazioni dei Beni paesaggistici di cui alla Tavola B del PTPR”.

Aree naturali protette o sottoposte a regime di salvaguardia

Come evidenziato nel SIA “nel caso in esame, il sito di interesse progettuale non ricade in aree sottoposte ai suddetti regimi di tutela ambientale”.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Come evidenziato nel SIA “l’analisi degli elaborati, laddove territorialmente pertinenti a quanto in progetto, ha rivelato l’assenza di specifiche misure di tutela o di zone classificate a rischio idraulico o franoso nell’area di interesse. Si rimanda agli allegati per l’esame della cartografia di Piano analizzata”.

Piano Regolatore Generale comunale (PRG)

Come evidenziato nel SIA “l’analisi della zonizzazione comunale operata dal PRG rivela che le aree oggetto di intervento risultano classificate come “Zona E: sottozona E1 agricola normale”.

Classificazione acustica

Come evidenziato nel SIA “dall’analisi del Piano si evince che la zona di interesse progettuale così come i ricettori acustici potenzialmente disturbati ricadono all’interno della Classe III “aree di tipo misto”.

Vincolo idrogeologico

Come evidenziato nel SIA “per quanto in esame, l’ambito territoriale di Campagnano non risulta tra quelli cartografati ai fini della delimitazione del vincolo idrogeologico”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Materiali e risorse naturali impiegate

Come evidenziato nel SIA “le risorse naturali impiegate in maniera diretta per la realizzazione dell’impianto denominato “Gavignano” sono rappresentate sostanzialmente dal suolo, in ordine all’occupazione dell’area e alla movimentazione di minime quantità di terre escavate, e dall’acqua, necessaria nella fase di realizzazione per la preparazione del calcestruzzo e l’eventuale inumidificazione del terreno, e nella successiva fase di esercizio per la pulizia dei pannelli. La movimentazione terra riguarderà la realizzazione delle opere prima indicate, in particolare:

- La viabilità interna di impianto nel suo complesso (perimetrale e interna). Per la sua realizzazione si prevede: rimozione del cotico erboso superficiale; rimozione dei primi 30 cm di terreno, compattazione del fondo scavo e riempimento con materiale di cava a diversa granulometria fino al raggiungimento delle quote originali di piano campagna. Tale materiale sarà riutilizzato in loco per rimodellamenti puntuali dei percorsi, e la parte eccedente sarà utilizzata in sito per livellamenti e rimodellamenti necessari al posizionamento delle strutture;
- Gli scavi per l’alloggiamento dei cavidotti BT dell’impianto comporteranno la movimentazione di terreno;
- Gli scavi per l’alloggiamento dei cavidotti MT dell’impianto comporteranno la movimentazione di terreno;
- Per il posizionamento delle cabine potrà essere prevista la realizzazione di uno scavo di alloggiamento della profondità di 70 cm (i cavidotti potranno essere ricoperti con la terra di scavo di riporto).

Circa il 60% del terreno escavato per i cavidotti BT e MT sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo; la restante parte sarà utilizzata nell’impianto per rimodellamenti puntuali durante l’installazione delle strutture e delle cabine. L’eventuale parte eccedente sarà sparsa uniformemente su tutta l’area del sito a disposizione, per uno spessore limitato a pochi centimetri, mantenendo la morfologia originale dei terreni. Nella fase di cantiere si prevede inoltre un modesto consumo di acqua destinata alla produzione del calcestruzzo necessario alla realizzazione delle fondazioni per le cabine elettriche. Eventualmente, durante la bagnatura delle piste di cantiere al fine di limitare le dispersioni di polveri. Durante la fase di esercizio dell’impianto è previsto l’utilizzo di limitate risorse e materiali. Considerato inoltre che le operazioni di manutenzione e riparazione impiegheranno materiali elettrici e di carpenteria forniti direttamente dalle ditte appaltatrici, l’unica risorsa che potrà essere consumata durante l’esercizio dell’impianto è costituita dall’acqua demineralizzata usata per il lavaggio dei pannelli. Tale operazione è a discrezione del proprietario dell’impianto e potrà anche non essere effettuata trovando un metodo alternativo che non preveda l’utilizzo dell’acqua”.

Integrazione coltura/fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “come anticipato, il progetto prevede il mantenimento dell’utilizzo agro pastorale del lotto di intervento individuando specifiche soluzioni integrative non compromettenti la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale con l’implementazione di sistemi di monitoraggio

che consentano di verificare, anche con l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate. In particolare, la scelta progettuale è volta a preservare una cospicua superficie del lotto di progetto, oltre 13 ettari, per la conduzione della attività agricola di gestione del prato pascolo esistente in piena luce. L'altezza minima delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, fissata a non meno di 2,4 m dal piano campagna, consentirà inoltre la gestione della restante superficie foraggera posta nella zona di proiezione al suolo dei suddetti pannelli, anch'essa in attività di coltura anche se non in condizione di piena aria. Anche il distanziamento tra le fila dei pannelli, fissato a non meno di 5,3 metri, consente il transito di macchine operatrici eventualmente necessarie alla gestione agricola del fondo".

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Atmosfera - Qualità dell'aria

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "le sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di cantiere possono essere distinte in base alla natura del possibile contaminante in: sostanze chimiche, inquinanti e polveri. Le sorgenti di queste emissioni sono:

- I mezzi operatori;
- I macchinari;
- I cumuli di materiale di scavo;
- I cumuli di materiale da costruzione.

Le polveri saranno prodotte dalle operazioni di:

- Scavo e riporto per il livellamento dell'area cabine;
- Battitura piste per viabilità interna al campo;
- Movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere.

L'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. L'impatto è in ogni caso reversibile. Gli inquinanti emessi in atmosfera sono quelli generati dai motori a combustione interna utilizzati quali mezzi di trasporto, compressori, generatori".

Come evidenziato nel SIA "gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze saranno facilmente assorbibili dall'atmosfera sia per le quantità in relazione alla durata dei lavori che per la temporaneità stessa delle emissioni".

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA "l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio".

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA "le considerazioni circa gli impatti attesi nella fase di dismissione sono del tutto analoghe a quelle già riportate per la fase di cantiere, con la differenza sostanziale che in questo caso tali impatti saranno estremamente ridotti rispetto alla fase di costruzione in ragione del numero ridotto di mezzi di una durata inferiore delle attività di dismissione. Ovviamente anche gli impatti relativi a tale fase saranno reversibili e perfettamente assorbibili dall'ambiente circostante".

Ambiente idrico - Acque superficiali e profonde

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "i principali impatti sulla componente "Ambiente Idrico" in questa fase sono determinati potenzialmente dalle seguenti azioni e fattori causali:

- Pulizia e lavaggio degli automezzi
- Bagnatura materiali, aree di manovra, aree di cantiere
- Acque meteoriche di dilavamento delle aree di cantiere
- Scarichi civili

Le acque derivanti da tali azioni e circostanze potrebbero infatti confluire per ruscellamento ed infiltrazione, in modo diretto o indiretto, nei corpi idrici superficiali ricettori trasportando con esse elementi inquinanti. Anche per l'ambiente idrico sotterraneo, l'azione dilavante delle acque meteoriche in presenza di aree di accumulo di materiale edile e di scavo potrebbe comportare il riversarsi di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo, col rischio di raggiungere acquiferi. L'impatto sarà comunque limitato alla sola fase di esecuzione e pertanto di durata breve. Considerata inoltre l'assenza di sostanze pericolose e/o altamente tossiche connesse alla realizzazione delle opere, può essere ritenuto di lieve entità".

Impatti attesi nella fase di esercizio.

Come evidenziato nel SIA "le uniche operazioni che nella fase di esercizio sono potenzialmente impattanti peraltro in modo minimale sull'ambiente idrico è rappresentato dal lavaggio dei moduli solari fotovoltaici, attività che per frequenza, due/tre volte all'anno si ritiene abbia effetti minimi sulla componente".

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA "nella fase di dismissione dell'impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima".

Suolo e sottosuolo

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- Leggero livellamento e compattazione del sito;
- Scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- Scavi per il getto delle fondazioni delle cabine elettriche.
- Scavi per la viabilità;
- Infissione strutture di sostegno pannelli;
- Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione di suolo all'attività agricola;

Unitamente all'intervento di scavo previsto durante la fase di esecuzione del progetto, si prevede un'adeguata attività di caratterizzazione dei suoli in fase di progettazione esecutiva al fine di accertare i requisiti ambientali dei materiali escavati".

Come evidenziato nel SIA "un ulteriore fattore di impatto in questa fase potrebbe derivare da sversamenti accidentali di oli, lubrificanti, carburanti o altre sostanze contaminanti che potrebbero percolare nel terreno veicolati dalle acque di dilavamento meteorico".

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA "nella fase di esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo".

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA "nella fase di dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- Scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- Demolizione e smaltimento delle limitate opere in calcestruzzo (fondazioni delle cabine elettriche).
- Estrazione dei pali di sostegno relativi alle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.

Flora e fauna

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale, legata all’ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l’area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile. Pertanto, al termine del cantiere la fauna riocuperà l’area dell’impianto”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è principalmente legato alla perimetrazione dell’impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della fauna”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “gli impatti in questa fase sono sostanzialmente identici a quelli relativi alla fase di cantiere”.

Clima acustico – Rumore e vibrazioni

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “la fase di cantiere è senza dubbio quella che determinerà maggior impatto sul clima acustico esistente nell’area di interesse. Al netto del contenuto traffico di mezzi pesanti indotto dall’avvio dei lavori dovuto all’approvvigionamento di materiali e componentistica necessari alla realizzazione dell’impianto, gli impatti più rilevanti saranno determinati dall’utilizzo delle macchine operatrici”.

Come evidenziato nel SIA “in base a quanto determinato in sede di valutazione preliminare di impatto acustico, l’attività più rumorosa risulta essere quella relativa alla posa dei basamenti in acciaio destinati a sostenere le stringhe di pannelli fotovoltaici, mediante macchina battipalo. Le stime previsionali indicano che la rumorosità originata dalle attività di cantiere presso i ricettori acustici individuati risulta potenzialmente superiore ai limiti imposti dalla normativa vigente”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “rispetto a tale fase è possibile affermare che la tipologia di impianto in progetto non è dal punto di vista delle emissioni rumorose causa di alterazioni sostanziali del clima acustico esistente. Le uniche fonti di rumore a regime sono infatti le ventole di raffreddamento degli inverter e delle cabine di trasformazione e, oltre il rumore di magnetizzazione dei trasformatori stessi. Tali cabine elettriche sono comunque ben distribuite all’interno del campo fotovoltaico e risultano essere posizionate distanti dai confini. Dall’analisi previsionale il rumore prodotto risulta ampiamente entro i limiti assoluti vigenti, mentre è risultato potenzialmente eccedente il limite di immissione differenziale diurno in almeno un caso, coincidente nello specifico con il ricettore acustico più prossimo l’area di progetto. Di notte l’impianto è non funzionante e pertanto l’emissione rumorosa dell’impianto è nulla”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “*gli impatti previsti in questa fase sono sostanzialmente del tutto simili a quelli indicati per la fase di cantiere fatta eccezione per l’attività di infissione nel terreno delle sottostrutture in acciaio per mezzo di macchina battipalo*”.

Campi elettromagnetici

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*in tale fase non sussistono particolari impatti se non quelli del tutto trascurabili dovuti all’utilizzo eventuale di generatori elettrici da cantiere*”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*nella fase di esercizio gli impatti dal punto di vista dei campi elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:*

- *Campo fotovoltaico (moduli fotovoltaici);*
- *Inverter;*
- *Gli elettrodotti di media tensione (MT);*
- *Le cabine di trasformazione BT/MT.*

I campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell’impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali solo quelle relative al tracciato del cavidotto MT risultano esterne all’area di impianto. In ogni caso, i valori calcolati rispettano i limiti di legge entro le fasce di rispetto previste. Pertanto, l’impatto derivante si ritiene trascurabile o non significativo”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “*in questa fase non sussistono impatti*”.

Paesaggio

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*l’impatto visivo generato dalla fase di cantiere sarà temporaneo e limitato al breve periodo*”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*la principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell’orizzonte di un generico osservatore. Ulteriore fattore di impatto è rappresentato dalla sottrazione di suolo che la tipologia impiantistica in progetto determina. Tuttavia, come anticipato a proposito della componente suolo, tale consumo è pari ad appena lo 0,23 % dell’intero territorio comunale di Campagnano di Roma*”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “*in questa fase non sussistono ulteriori impatti per la componente Paesaggio*”.

Impatto visivo

Come evidenziato nel SIA “*dall’analisi effettuata si evince che l’impatto visivo nonché l’impatto sui beni e luoghi ritenuti sensibili risulta limitato grazie alla presenza di barriere naturali e detrattori visivi rispetto all’altezza in cui si trova l’area dove verrà effettuato il progetto. Ciò riduce drasticamente la loro visibilità tanto da rendere il loro contributo nella valutazione del progetto pressoché nullo, anche grazie alla limitata altezza dell’impianto rispetto agli ostacoli naturali (filari di alberi lungo le recinzioni) ed artificiali (fabbricati). Pertanto, possiamo ritenere che il contributo degli impianti fotovoltaici sull’impatto visivo può ritenersi ininfluenza*”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0956073 del 03/10/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-146-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi, che nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2%; La suddetta percentuale, se pur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%), è inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%);

Si rammenta che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato alla Commissione europea in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 e pubblicato il 21 gennaio 2020, recependo le novità contenute nel Decreto Legge sul Clima nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020, fissa al 2030 l'obiettivo nazionale del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0529769 del 30/05/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale prot. n. 13432-p del 03/10/2022, acquisito con prot. n. n. 0955598 del 03/10/2022;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-146-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **9,972 MWp** circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di **10,72 ha**, saranno installati moduli da 540 Wp. La potenza di immissione in rete è di **8 MW**. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 4,48 ha circa, le cabine occupano 104 mq. Il percorso del cavidotto in MT interrato su strada è lungo 5,005 Km e collega l'impianto dalla cabina di consegna nell'area d'impianto alla cabina primaria e-distribuzione "Settevene" nel Comune di Nepi, è prevista una richiusura della linea e-distribuzione lungo la line MT presso la cabina "pian del Cece" con un entrata esci di 8 m. Il progetto prevede un piano agrovoltaiico con la coltivazione di foraggio e utilizzo a pascolo su una superficie di 5,70 ha all'interno dell'area recintata. La producibilità annua presunta è 14.382 MWh. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0919179 del 23/09/2022.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere e all'esercizio dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente, dovranno essere previsti monitoraggi ed eventuali schermature acustiche per garantirlo presso i ricettori acustici individuati nel SIA ;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:



- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevedono coltivazione di foraggio e utilizzo a pascolo su una superficie di 5,70 ha all'interno dell'area recintata, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR

ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.